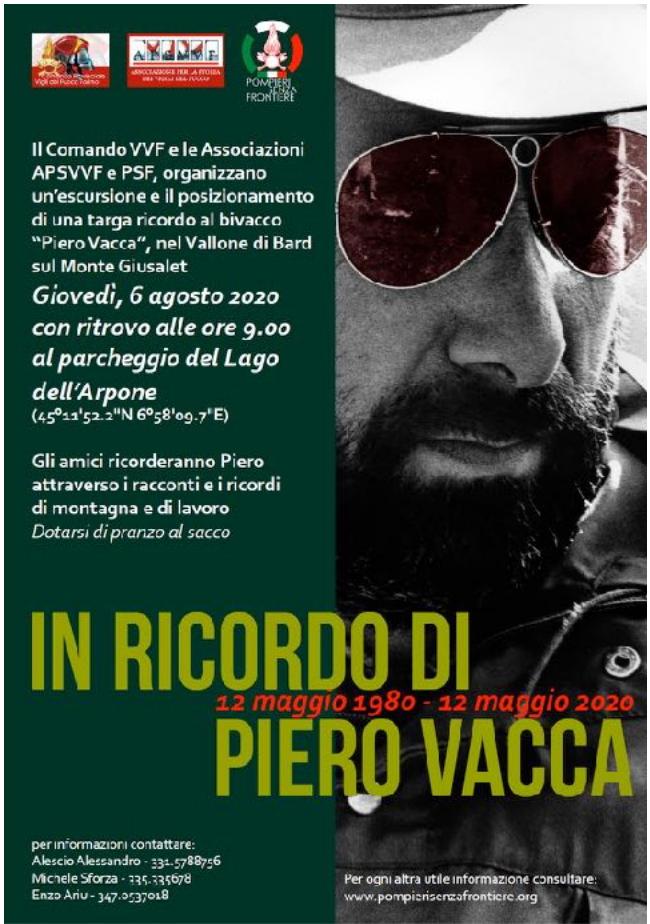
Post

NOTIZIARIO DEI
POMPIERI
SENZA FRONTIERE

DICEMBRE 2020

40 ANNI DOPO. UNA TARGA A PIERO. *Un ricordo di Enzo Ariu*



Quarant'anni fa, il 12 maggio 1980, a soli quarantadue anni, moriva il C.S. dei Vigili del Fuoco Piero Vacca, precipitando, durante un'esercitazione in parete, dalle pendici del Monte Freidour, noto agli appassionati come "Rocca Sbarua".

In occasione dei quarant'anni trascorsi dalla sua scomparsa, i suoi amici e colleghi vigili del fuoco vogliono ricordarne la figura con alcune iniziative per onorane la memoria.

Vacca Piero, classe 1938, giunge al Comando di Torino in qualità di V.A. del 25° Corso il 22 ottobre 1959, congedandosi l'anno successivo. Dopo un periodo di congedo, è assunto come era prassi all'epoca, in qualità di Vigile Temporaneo; numerose saranno le situazioni in cui si distinguerà, avvalorate da O.d.G. di elogio che lo citeranno assieme ad altri colleghi. Nel 1963 parteciperà ad un concorso e l'anno successivo sarà nominato V.P.

Numerosi sono gli O.d.g. di encomio emanati dai Comandanti succedutisi nel tempo, tra questi si menziona quello del 22 luglio del 1966, a firma dell'Ing. Giacomo Elifani che recita: "Esprimo vivo elogio al Vig. Perm. Piero

Vacca che, trovandosi per una escursione sulla cima della Punta Basei al Monte Nivolét, a quota 3338, sotto l'imperversare di una tremenda bufera di neve, portava la sua encomiabile opera di soccorso al prof. Nino Demaria, vice presidente del CAI di Chivasso il quale colpito da malore, era rimasto esanime sul ghiacciaio".

Nota la sua passione per la fotografia, nel 1971, è nominato dal Comandante l'ing. Giacomo Elifani, responsabile laboratorio fotografico, dove produrrà del notevole materiale fotografico di interventi rilevanti e/o a supporto delle attività svolte dal Comando, materiale oggi di notevole importanza archivistica.

Il suo grande trasporto per l'ambiente alpino portò Vacca a maturare anche una notevole esperienza, che successivamente si rivelò di grande utilità per la creazione presso il Comando di Torino di un nucleo di soccorritori per gli incidenti in montagna. A tale proposito, non appaia esagerato affermare che Piero Vacca sia stato il precursore degli attuali SAF, anche secondo il parere di tanti che lo conobbero e che condivisero con lui numerosi interventi in ambiente montano.

Nei giorni successivi alla sua scomparsa furono tanti i tributi di affetto e di grande stima che pervennero al Comando; se ne cita uno tra i tanti, tratto da "L'informatore dei Vigili del Fuoco", un periodico dell'epoca, in cui la Direzione e la Redazione affermarono: "Tutta la sua esistenza Piero l'aveva offerta, con altruismo e generosità, a servire il prossimo. Caposquadra dei VV.F. presso il Comando di Provinciale di Torino, sportivo di prim'ordine, membro della squadra di Soccorso Alpino dell'Alta Val di Susa (CAI), Aveva fatto della lotta contro il pericolo lo scopo principale della sua vita professionale e privata".

"La Vita ha senso solo se la si getta oltre la barricata per salvare quella degli altri" così amava esprimersi Vacca.

Piero Vacca morì per quella sua grande passione e per perfezionarsi ancor di più nel soccorso alpino e per questo motivo nel 1982 gli è stato dedicato un bivacco nel Vallone di Bard sul Monte Giusalet.

In un ricordo del figlio Valentino del 10.092019, pubblicato recentemente su una rivista periodica del CAI, è citato: "gli amici dell'epoca oggi lo ricordano con affetto per essere stato un uomo non comune, un'anima colorata dall'impulso della frequentazione assidua della montagna."

Il Comando esprime alla famiglia Vacca, in particolare a Valentino, in servizio presso il Comando di Torino, tutta la propria stima e riconoscenza per l'importante figura di Piero e per quanto egli fece per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

6 agosto 2020 - Monte Giusalet. Escursione e posizionamento targa ricordo

L'Associazione Pompieri Senza Frontiere, l'Associazione Per la Storia dei Vigili del Fuoco e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, hanno voluto onorare la figura di Piero Vacca, a quarant'anni dalla sua scomparsa nel corso di un'esercitazione alpinistica in parete, precipitando, durante un'esercitazione in parete, dalle pendici del Monte Freidour, noto agli appassionati come "Rocca Sbarua".
Lo scenario che si è presentato ai circa quaranta partecipanti alla suggestiva cerimonia, era molto spettacolare con le bellissime vette della Val Cenischia, che a Susa si congiungono con l'omonima valle.
Da Torino e dal Distaccamento di Susa sono stati numerosi i partecipanti; molti di questi ebbero modo di lavorare con Piero, ma la cosa più straordinaria è stata quella di vedere la partecipazione di molti giovani che non conoscevano Piero, ma che tuttavia hanno avuto modo di apprezzare la sua figura attraverso i racconti dei più anziani.
Il Comandante Marco Frezza, il sindaco di Moncenisio e il Presidente della sezione CAI di Susa hanno ricordato la figura di Piero e l'importanza del bivacco inserito in un ambiente alpino particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico ed escursionistica.
Una delegazione di Sapeurs-Pompiers (il bivacco è già in territorio francese) ha inoltre piacevolmente confermato gli ottimi e consolidati rapporti di collaborazione con i Vigili del Fuoco italiani.
L'intervento del suo amico e collega Piero Olivero Pistoletto è stato particolarmente commovente sia per l'emozione, che ha rotto il suo intervento in più momenti, sia per l'appassionante ricordo che ha fatto di Piero Vacca. Piero aveva due grandi passioni: la montagna e la fotografia. Il suo grande trasporto per l'ambiente alpino portò Vacca a maturare anche una notevole esperienza, che successivamente si rivelò di grande utilità per la creazione, presso il Comando VVF di Torino, di un nucleo di soccorritori per gli incidenti in montagna. A tale proposito, non appaia esagerato affermare che Piero Vacca sia stato il precursore degli attuali SAF, gli specialisti dei Vigili del Fuoco che operano in ambienti ostili.
E' anche molto nota la sua passione per la fotografia, Negli anni '70 divenne il responsabile della documentazione fotografica e del laboratorio, dove produrrà del notevole materiale fotografico di interventi rilevanti e/o a supporto delle attività svolte dal Comando, materiale oggi di notevole importanza archivistica.

VIGILI DEL FUOCO
TORINO

Vigili del Fuoco
12 maggio 1980 - 12 maggio 2020
Quarant'anni fa, il 12 maggio 1980, a soli quarantadue anni moriva il vigile del fuoco Piero Vacca precipitando, durante un'esercitazione in parete, dalle pendici del Monte Freidour, noto agli appassionati come "Rocca Sbarua".
Nella ricorrenza, i suoi amici e colleghi, con questa targa affissa sulla parete del bivacco che porta il suo nome, vogliono ricordare di Piero l'evento che lo portò al decesso, ma anche la figura emblematica che fu per la storia tecnico-professionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, intelligente precursore delle tecniche applicate attualmente al soccorso in ambienti ostili.
I tuoi amici vigili del fuoco ti ricorderanno sempre.

Prove ricerche a coppie

Domenica 5 gennaio 2020 la squadra cinofili di Pompieri Senza Frontiere partecipa alla *Prova di Ricerche a Coppie,* organizzata dal gruppo cinofilo Acck9t. La prova è consistita in ricerche individuali da 3 ritrovamenti per ogni partecipante e in ben tre siti diversi: a Trino in un campo macerie, a Leri Cavour in caseggiati e a Morano in ambiente boschivo.

Hanno partecipato alla competizione in totale sette squadre provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia. Per Pompieri Senza Frontiere i binomi partecipanti sono stati: Roberto e Domiziano come squadra PSF1 e Fausto e Chiara come squadra PSF2.

La giornata di sportività e divertimento fra cinofili si è conclusa con il podio per entrambe le squadre PSF con il primo e il secondo posto e grande soddisfazione per le nostre unità cinofili e in particolare per l'impegno nelle non facili prove per Duska, Liebe, Luna e Sally.

Ancora un'ambulanza per Kassaro

Il 28 agosto ancora una preziosa ambulanza ricevuta grazie all'ulteriore disponibilità della Croce Bianca del Canavese, è stata consegnata a Castino presso l'abitazione di Silvana Cavallo, la nostra referente per i progetti in Mali, quei pochi che ancora riusciamo a promuovere data la precaria situazione ancora in vigore nel Paese subshariano. L'ambulanza al momento è in fase di preparazione e verrà inviata a gennaio 2021 in Mali, non appena Jaques Diakitè verrà in Italia per preparare il trasferimento.

Un bell'ulteriore traguardo reso possibile grazie all'impegno di PSF, un mezzo che sostituirà quello, ormai obsoleto ma ancora funzionante, che opera lago dal 2007 e che, ricorderete, venne donato sempre da PSF.

Un grazie di vero cuore agli amici della Croce Bianca del Canavese.

Kassaro le 02/04/20.

Objet: Demande fourniture ambullance.

A
Monsieur le President de l'Association Pompiers Sans frontière (Italie)

Monsieur le president je viens respectueusement auprès de votre illustre personne demander au nom de la population de Kassaro nous offrir une ambullance pour continuer le travail, combien precieux que nous a rendu votre première ambullance dans le cadre du suivi de la population

Dans l'attente d'une suite favorable je vous presente mes salutations les plus respectueuses.

Le Maire

REGION DE MAYES
CERCLE DE KITA
COMMUNE URBAINE DE KASSARO

Yaou Traoré

AMBULANZA
FIAT
CM 795 JF

Stage cinofili a Paesana

Domenica 26 gennaio si è svolto presso la stazione sciistica di Pian Munè di Paesana in provincia di Cuneo, uno stage congiunto con l'A.N.P.A.N.A. (Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente) e l'ANSMI (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana), per la ricerca di persone travolte da una valanga.

Sono state simulate delle ricerche con figuranti nascosti in apposite buche chiuse scavate con l'ausilio del gatto delle nevi.

La prima ricerca comportava l'uso di Artwa in ricezione pala e sonda e si doveva localizzare un manichino con Artwa in trasmissione, completamente sepolto dalla neve. Concluse queste operazioni si provvedeva alla ricerca di figurante vero chiuso in buca, con l'ausilio dei cani, in una zona delimitata di ca 1500 Mt.

L'avvicinamento alla zona di ricerca avveniva con ciaspole o sci e il cane al guinzaglio, dopodichè, apprese le informazioni relative al fronte valanga, si inviava il cane per la ricerca.

Questi, giunto in prossimità della buca doveva, oltre alla segnalazione mediante abbaio, iniziare a scavare per raggiungere la "vittima", il conduttore arrivato un

pò dopo provvedeva a liberare ed estrarre la "vittima" con ausilio di apposita pala.
Grande soddisfazione per "Luna" che ha svolto un lavoro eccellente riscuotendo i complimenti delle numerose persone che hanno assistito.

I lavori proseguono

Ancora lavori a Capodacqua di Assisi per il completamento degli impianti elettrici presso la struttura destinata all'accoglienza di bambini e delle loro mamme in difficoltà.
A febbraio di quest'anno finalmente i lavori possono considerarsi quasi terminati.
Con la posa del quadro elettrico generale della struttura, l'installazione di circa 50 punti luce con prese, interruttori e pulsanti, la posa di faretti a led per l'illuminazione esterna con relativo crepuscolare, i lavori sono quasi al termine.
Si è dato corrente a tutto lo stabile compreso luci esterne installate, rimane da completare la cucina, la dispensa e le plafoniere e luci di emergenza.
Ancora qualche piccolo sforzo e grazie a Giuseppe e Gianfranco, quasi ci siamo.

PSF
POMPIERI SENZA FRONTIERE
PSF
POMPIERI SENZA FRONTIERE

La solidarietà all'opera

Nel mese di aprile, in piena emergenza Covid, alcuni nostri volontari sono stati impegnati nella consegna di generi alimentari per le famiglie in gravi difficoltà economiche dovute proprio alla situazione emergenziale.
In collaborazione con la "Consulta per le persone in difficoltà", il nostro impegno è stato quello di portare a domicilio alimenti a chi era impossibilitato a muoversi per il ritiro presso il centro di corso Unione Sovietica.

PS

Delicia

Delicia

Ci siamo quasi

Finalmente è arrivato il giorno. Il 5 settembre 2020 sono stati inaugurati i primi due piani della casa.
E' stato possibile grazie alle donazioni e allo sforzo di tanti amici, tra i quali la nostra Associazione Pompieri Senza Frontiere.
Finalmente sarà possibile iniziare ad accogliere chi bussa alla porta. Rimane ancora parecchio da fare ma continueremo ad essere in cordata per arrivare insieme al traguardo finale.
Un grazie a tutti gli amici volontari dell'associazione che in questi mesi hanno donato il loro tempo libero per la realizzazione di questo meraviglioso progetto.
Pubblichiamo la bella lettera di don Gianfranco indirizzata a tutti noi.
Nell'occasione abbiamo donato a Giovanna e don Gianfranco una targa ricordo, a testimonianza del nostro impegno, insieme a quello di Giuseppe, Roberto, Gianfranco, Michele, Silvano, Antonio, Danilo e altri soci.

RTM
CALCIO TEAM
METAMER
SKARPER
Slam

POMPIERI SENZA FRONTIERE

CASA di BETHLEHEM
La Cordata

tsol

NOTIZIARIO DEI
POMPIERI SENZA FRONTIERE

www.pompierisenzafrontiere.org